

Giornale Di Sicilia 25 Settembre 2012

Stangata al “cartello” della droga. Otto condanne tra Giostra e Camaro.

Otto condanne sono state inflitte, con il rito abbreviato, dal gup Massimiliano Micali al termine dell'udienza per l'operazione antidroga "Gramigna". La pena più alta, 10 anni, è stata inflitta alla napoletana Angela Di Marzo mentre a 9 anni e 6 mesi ciascuno sono stati condannati Antonella Mazzara e Andrea Lucania. Il gup Micali ha inoltre condannato Giuseppe Coletta a 7 anni e 2 mesi, Antonio La Paglia a 6 anni, Luigi Ascione a 8 anni e 2 mesi, Tommaso Vadalà a 6 anni a Carlo Pimpo a 6 anni e 10 mesi. Erano accusati, a vario titolo, di aver ceduto e detenuto diverse quantità di droga attraverso un circuito operante tra Napoli Palermo e Messina. Le richieste dell'accusa risalgono allo scorso 25 giugno quando il pubblico ministero Angelo Cavallo aveva sollecitato pesanti condanne. All'epoca aveva chiesto 9 anni per Angela Di Marzo, 8 anni per Giuseppe Coletta, 7 anni ciascuno per Antonella Mazzara e Andrea Lucania, 4 anni ed 8 mesi ciascuno per Antonino La Paglia, Luigi Ascione, Tommaso Vadalà e Carlo Pimpo. L'operazione "Gramigna" è il risultato di una complessa indagine condotta da carabinieri e polizia, durata circa anno, che a luglio 2011 è sfociata in una serie di arresti su ordinanza di custodia cautelare. Nel mirino degli investigatori boss emergenti e fiancheggiatori dei clan cittadini di Giostra e Camaro. L'indagine, grazie ad intercettazioni telefoniche ed ambientali, ha documentato gli affari dei clan cittadini che, con i capi storici rinchiusi in carcere ed indeboliti dalle varie operazioni di polizia e carabinieri, cercavano di riorganizzarsi attorno alle nuove leve. Nel corso delle indagini dell'operazione "Gramigna" è emerso anche che la criminalità messinese acquistava droga nel napoletano dove è stato individuato un canale di rifornimento. Le attività del clan erano molteplici oltre al settore degli stupefacenti anche le truffe, l'usura e corse clandestine di cavalli. Hanno difeso gli avvocati Salvatore Silvestro, Salvatore Strosio, Domenico Andrè e Giuseppe Donato.

Letizia Barbera

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS